

LA CORSA BENEFICA TORNA NEL CAPOLUOGO IL 9 E IL 10 MAGGIO



FEDERICA CASTELLANA

Trent'anni di StrAlessandria

ADELIA PANTANO

Non è solo una ricorrenza. La 30^a edizione della StrAlessandria, in programma il 9 e 10 maggio, segna un passaggio di maturità per una manifesta-

zione che, negli anni, si è trasformata da evento sportivo a piattaforma di partecipazione, solidarietà e progettualità. Trent'anni in cui la città è cresciuta insieme alla sua corsa, mantenendo intatto il senso più autentico. - PAGINA 46

L'assessora comunale Oneto: "Lo sport è il linguaggio universale della solidarietà" StrAlessandria, conto alla rovescia La corsa benefica sarà il 10 maggio

L'EVENTO

ADELIA PANTANO

Non è solo una ricorrenza. La 30^a edizione della StrAlessandria, in programma il 9 e 10 maggio, segna un passaggio di maturità per una manifestazione che, negli anni, si è trasformata da evento sportivo a piattaforma di partecipazione, solidarietà e progettualità.

Trent'anni in cui la città è cresciuta insieme alla sua corsa, mantenendo intatto il senso più autentico: unire le persone attorno a un gesto semplice, come quello di cammi-

nare o correre, per costruire qualcosa di concreto.

Oggi la StrAlessandria è un evento capace di intrecciare sport, cultura e impegno civile, coinvolgendo scuole, associazioni, istituzioni e centinaia di volontari. Promossa dall'Istituto cooperazione sviluppo (Ics) insieme al Comune di Alessandria e con il supporto strategico di EgaTo6, l'iniziativa si fonda su una rete ampia e strutturata che ne rafforza il radicamento sul territorio.

Il Parco Carrà sarà ancora una volta il centro delle attività: sabato spazio alla Festa del Volontariato, organizzata con il Csvaa - Centro Servizi Volontariato Alessandria

Asti, tra stand, incontri e momenti di aggregazione, con l'animazione culturale di Yggdra; domenica, invece, sarà il giorno della corsa, con percorsi accessibili e differenziati pensati per coinvolgere atleti, famiglie e persone con disabilità. Un'impostazione inclusiva che trova concretezza anche grazie al supporto



operativo di Croce Rossa, Croce Verde, Castellazzo Soccorso, polizia locale, Protezione civile e degli studenti dell'Istituto Umberto Eco, impegnati nei percorsi formativi.

La dimensione sportiva è solo una parte del progetto. I fondi raccolti sosterranno interventi concreti: il potenziamento del centro nascite di Thiarra, in Senegal, a servizio di 17 villaggi, e la realizzazione del «Terzo Luogo» ad Alessandria, spazio culturale e aggregativo dedicato ai giovani e sviluppato con Yggdra. Due direttrici che dialogano tra loro e che raccontano una visione precisa: prendersi cura del territorio mantenendo uno sguardo aperto sulle fragilità globali.

Si rafforza inoltre il progetto «Beca», sostenuto dall'azienda Erre Enne, con due borse di studio triennali da 9 mila euro destinate a giovani alessandrini impegnati nella formazione superiore. Un investimento che va oltre la logica del merito puro e che valorizza il progetto personale, offrendo opportunità concrete a chi costruisce il proprio futuro.

«Trent'anni di StrAlessandria sono trent'anni di una comunità che ha scelto di leggere lo sport come linguaggio universale di solidarietà – osserva Giovanni Mercurio, vicepresidente di Ics e responsabile dell'evento –. La solidarietà non è una scelta tra qui e là: è costruire ponti, generare opportunità, agire insieme».

Per l'assessora allo Sport Vittoria Oneto «lo sport è il linguaggio universale della solidarietà e la StrAlessandria ne rappresenta il volto più autentico. I nuovi percorsi sono pensati per coinvolgere tutti, ognuno con il proprio passo. Indossare la maglietta significa contribuire concretamente ai progetti». Un coinvolgimento che parte anche dalle scuole, come sottolinea l'assessora Irene Molina: «La StrAlessandria è diventata un momento di unione per tutta la città». —



Quest'anno si celebra l'edizione numero 30 della corsa benefica cittadina: ci saranno eventi anche il giorno precedente FOTO CASTELLANA